

CITTA' DI TORINO

Provvedimento della Giunta Circoscrizionale n. 5

La Giunta Circoscrizionale n. 5 convocata nelle prescritte forme, il 24 aprile 2018 alle ore 16,30 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

ALU' Orazio Vicepresidente Coordinatore	I Commissione Bilancio e programmazione-Patrimonio-Economato- Organizzazione uffici-Lavoro-Attività produttive
MONACHINO Martina Coordinatore	II Commissione Cultura-Istruzione-Sport, Turismo e Tempo Libero-Gioventù
ARENA Alice Coordinatore	IV Commissione Pianificazione territoriale locale – Lavori Pubblici - Ambiente Mobilità

In totale, oltre al Presidente, risultano presenti n. 3 Coordinatori.

Risulta assente il Coordinatore Alberto MASERA

Con l'assistenza del Segretario Dott. Umberto MAGNONI

ha adottato

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 5 - ARTT. 28 E 42 COMMA 2 REG. DEC. - IMMOBILE SITO IN VIA DEI GLADIOLI 21. DESTINAZIONE IN CONCESSIONE A ENTI E ASSOCIAZIONI. PRESENTAZIONE PROGETTI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO (EX ART. 3 REGOLAMENTO COMUNALE N. 214). APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - ARTT. 28 E 42 COMMA 2 REG. DEC. - IMMOBILE SITO IN VIA DEI GLADIOLI 21. DESTINAZIONE IN CONCESSIONE A ENTI E ASSOCIAZIONI. PRESENTAZIONE PROGETTI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO (EX ART. 3 REGOLAMENTO COMUNALE N. 214). APPROVAZIONE.

Il Presidente Marco NOVELLO, di concerto con il Coordinatore della I Commissione di Lavoro Permanente Orazio ALU' e con la Coordinatrice alla Sottocommissione alla I Commissione (Patrimonio), Maria GAGLIARDI, riferisce:

con deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 del 18 ottobre 2016 mecc. 201604362/088 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione spazi e locali circoscrizionali, con riferimento ai Regolamenti n. 186 e n. 214 della Città di Torino che disciplinano nell'ordine: la concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizione e la concessione di beni immobili di proprietà comunale a particolari categorie di associazioni ed enti.

Tale deliberazione prevede che per la realizzazione sul territorio di progettazioni di ampio respiro e di carattere continuativo, ivi compreso il recupero funzionale o la riqualificazione di spazi e strutture attualmente non utilizzati, sotto utilizzati o particolarmente carenti da un punto di vista manutentivo, sia verificata l'ipotesi di individuazione di spazi e strutture dedicate assegnate con concessione pluriennale ai sensi del Regolamento n. 214, previo specifico avviso, approvato mediante provvedimento della Giunta Circoscrizionale, che stabilisca le modalità ed i termini entro i quali l'istanza debba essere presentata.

Nel Patrimonio Immobili della Circoscrizione 5 sono presenti locali siti, con ingresso diretto da Via dei Gladioli 21, all'interno del Parco delle Vallette.

Così come per altri locali circoscrizionali, si ritiene opportuno e necessario valorizzare questo patrimonio immobiliare inutilizzato destinandolo in concessione ad Enti ed Associazioni al fine renderlo fruibile dalla cittadinanza attraverso progetti di interesse sociale e collettivo, nonché per sottrarlo al degrado ed agli eventuali atti di vandalismo derivati dal disuso e dall'abbandono.

In particolare, tenuto conto delle caratteristiche proprie del fabbricato coperto e della presenza di un'ampia area esterna che lo rende indipendente dalle proprietà adiacenti, si ritiene indicato per ospitare progetti finalizzati a scopo associativo ed aggregativo in campo sociale, artistico, culturale e sportivo.

A tale proposito, il Regolamento della Città di Torino n. 214 per la concessione dei beni immobili comunali ad Enti e Associazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 6 giugno 1995 (mecc. 9503348/08), esecutiva dal 3 luglio 1995, detta la disciplina per le modalità di concessione degli immobili destinabili a Enti ed Associazioni senza fini di lucro.

L'immobile, di forma esagonale, è composto da un ampio locale di circa 100 mq., da una piccola stanza ad uso spogliatoio di circa 10 mq. un ufficio con accesso al locale caldaia, un antibagno e due locali WC, un locale bagno disabili con accesso diretto dall'esterno, per una superficie utile totale di circa 130 mq..

La valutazione patrimoniale fornita dal Servizio Valutazioni della Città ammonta a 4.560,00= €/anno e costituisce la base da cui partire per la determinazione del canone secondo i parametri previsti dal Regolamento N. 214 (Regolamento comunale per la concessione di beni immobili ad Enti ed Associazioni).

Il futuro concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto, previa autorizzazione della Città, così come meglio descritto all'interno dell'avviso.

Le utenze relative ad energia elettrica, acqua potabile e riscaldamento saranno a carico del concessionario così come previsto dall'art. 10 dello schema di disciplinare di concessione allegato, così come il pagamento della tassa per la raccolta rifiuti ed eventuali spese per allacciamento e/o attivazione di nuova linea telefonica/dati.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Città di Torino per la concessione di beni immobili comunali ad Enti e Associazioni, citato in premessa, la durata ordinaria della concessione è stabilita in anni 4, con decorrenza, a tutti gli effetti giuridici, dalla data di stipula del disciplinare di concessione e conseguente consegna dell'immobile, fatta constare da apposito verbale. Maggiore durata sarà valutata dalla Commissione interassessorile e potrà essere stabilita, con adeguata motivazione, in relazione alle caratteristiche del bene, all'attività svolta, al valore degli interventi manutentivi o migliorativi proposti e alla normativa vigente. Alla scadenza non si rinnoverà automaticamente, pertanto il concessionario dovrà presentare domanda di rinnovo nelle forme di rito.

I soggetti interessati a presentare istanze e progetti in questo ambito dovranno attenersi ai criteri, agli obblighi e alle modalità specificate nell'avviso pubblico che verrà pubblicato sul sito della Circoscrizione.

Le istanze di concessione dei su citati locali, che perverranno entro i termini e alle condizioni stabilite dall'avviso pubblico e relativi allegati, saranno valutate in relazione agli obiettivi sopra descritti e all'interesse pubblico dell'attività svolta dai proponenti, giudicata in relazione alle esigenze della Circoscrizione, secondo i criteri stabiliti dal sopra citato Regolamento per la concessione di beni immobili comunali ad Enti e Associazioni, dallo Schema del Disciplinare di concessione e dalla ulteriore documentazione così come indicata nel dispositivo del presente provvedimento.

Il presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

La proposta di avviso è stata presentata e discussa nella riunione della I Commissione di Lavoro Permanente del 4 aprile 2018 e sottoposta per la verifica di conformità agli indirizzi consiliari ai sensi dell'art. 28, comma 4 bis del Regolamento n. 374, nella riunione della I Commissione di Lavoro Permanente del 18 aprile 2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2016 02280/94 del 17 dicembre 2015 esecutiva dal 1 gennaio 2016 con la quale tra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alla "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

visto che l'art. 28 del Regolamento del Decentramento n. 374 attribuisce alla Giunta Circoscrizionale funzioni esecutive degli indirizzi consiliari e degli atti di programmazione delle Circoscrizioni, a cui appartiene l'attività in oggetto;

dato atto che i pareri di cui all'art. 49 comma 1 del T.U. degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000, sono:

- favorevoli sulla regolarità tecnica dell'atto;

valutato che, in considerazione del contenuto dell'atto, assimilabile a mero atto di indirizzo, non si ritiene di richiedere l'espressione del parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti nella situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

di destinare in concessione, ai sensi del Regolamento n. 214 della Città di Torino "Regolamento per la concessione dei beni immobili comunali ad Enti ed Associazioni", lo stabile sito in Via dei Gladioli 21, Piano Terra, composto da un ampio locale di circa 100 mq., da una piccola stanza ad uso spogliatoio di circa 10 mq. un ufficio con accesso al locale caldaia, un antibagno e due locali WC, un locale bagno disabili con accesso diretto dall'esterno, per una superficie utile totale di circa 130 mq., come indicati nella planimetria allegata al presente provvedimento (all.1), ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, ai fini di organizzare attività sociali e aggregative, in campo sociale, artistico, culturale e sportivo;

di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, in esecuzione della deliberazione di indirizzo n. mecc. 2016 04362/088 del 18/10/2016 i.e, lo schema dell'avviso pubblico che contiene le modalità di presentazione della domanda di partecipazione per la concessione e la data entro e non oltre la quale dovrà essere presentata

l'istanza, nonché tutte le prescrizioni e le modalità di partecipazione alla procedura, che verrà pubblicato sul sito della Circoscrizione (all. 2);

di disporre che le richieste di partecipazione per la concessione immobiliare siano valutate secondo i criteri definiti dal predetto Regolamento della Città di Torino n. 214 e dalla "Scheda per la valutazione del curriculum e del progetto" (foglio 1 e 2) allegata alla presente deliberazione (all. 3);

di disporre che le richieste di partecipazione per la concessione immobiliare siano presentate sull'apposito modulo "Domanda di concessione di immobile comunale ed Enti ed Associazioni" (all. 4);

di dare atto che i rapporti tra Città e Concessionario saranno regolati da apposito Disciplinare allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che prevede l'onere della manutenzione anche straordinaria a carico dei concessionari (all. 5);

di dare atto che la valutazione del canone commerciale di concessione del complesso in oggetto effettuato dal Servizio Valutazioni della Città di Torino è risultato essere pari ad Euro/anno 4.560,00= e che il valore commerciale sarà soggetto a riduzione secondo i parametri del regolamento della Città di Torino n. 214 (Regolamento comunale per la concessione di beni immobili ad Enti ed Associazioni).

di dare atto che gli Enti senza fini di lucro che risulteranno assegnatari potranno fruire di una concessione a canone ridotto rispetto al canone di mercato solo in conformità al disposto dell'art. 6, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, in relazione all'assenza di emolumenti agli organi collegiali degli Enti che ricevono un contributo diretto o indiretto da parte della Pubblica Amministrazione e dovranno iscriversi al Registro delle Associazioni del Comune di Torino, qualora non ancora iscritte;

di rinviare a successivi provvedimenti la concessione degli spazi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenze a carico della Città;

di dare atto che il presente provvedimento non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 6).

Gli allegati sono conservati agli atti della Circoscrizione

La Giunta Circoscrizionale con voti unanimi, espressi in forma palese, attesa l'urgenza, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.L. 267/2000.